

417  
i. uf



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

L'ASSESSORE AL WELFARE

7 novembre 2016

AOO\_146/00\_1636  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20160023081  
07/11/2016 10:11:  
4SDXW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Destinatario:

Al Presidente della Giunta Regionale  
Dr. Michele Emiliano

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Mario Loizzo

Al Consigliere Regionale  
Cosimo Borraccino

E, p.c.

Al Capo di Gabinetto del Presidente  
Dr. Claudio Stefanazzi

LORO SEDI

*Capofila*  
**Oggetto: Interrogazione presentata dal Consigliere Borraccino (rif. n. 417/2016). Riscontro**

Con riferimento alla interrogazione citata in oggetto, si riscontra quanto segue.

A seguito e per effetto delle l.r. n. 31/2015 e n. 9/2016, la Regione Puglia ha inteso esercitare la funzione residuale dell'assistenza specialistica per alunni disabili frequentanti le scuole medie superiori, dell'assistenza specialistica per alunni non vedenti e non udenti e del trasporto scolastico, mediante avvalimento delle Province pugliesi e della Città Metropolitana.

A tal fine in data 4 agosto 2016 in sede di Osservatorio regionale di cui all'articolo 1, comma 91, della l. 56/2014, è stato raggiunto l'accordo sull'Intesa Istituzionale tra Regione Puglia – Città Metropolitana di Bari - Amministrazioni Provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto sulle materie di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016, che testualmente recita:

*"e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado".*

La Giunta Regionale ha approvato con propria Deliberazione n. 1457 del 20 settembre 2016 l'assunzione di impegni congiunti con le Province e la Città Metropolitana, e contestualmente lo schema di convenzione di avvalimento per la Città Metropolitana e lo schema di convenzione di avvalimento per le altre Amministrazioni Provinciali.

A seguito di questa Deliberazione, e successivamente al reperimento dei necessari spazi finanziari, è stato finalmente possibile procedere alla adozione degli impegni contabili



dell'intera somma di Euro 6.000.000,00 che con l.r. n. 2/2016 il Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2016 e pluriennale 2016-2018 ha messo a disposizione per il cofinanziamento dei servizi di che trattasi, atteso che il Governo nazionale in sede di trasferimento delle relative competenze alle Regioni non ha trasferito risorse corrispondenti ad assicurare copertura alla spesa storica, bensì esclusivamente in misura pari a 70 Meuro (cioè a circa il 60% della spesa storica su base nazionale e su base regionale).

A partire da inizi ottobre, a seguito della sottoscrizione da parte di tutte le Province (la provincia di Brindisi ha in corso la sottoscrizione, per la necessità di chiarire la copertura per il personale interno che ha inteso dedicare alle attività amministrative connesse alle prestazioni da erogare) e della Città Metropolitana tutte le Amministrazioni interessate hanno cominciato a riorganizzare i servizi, o con la proroga dei contratti in essere o con la predisposizione delle nuove gare o con l'attivazione dei nuovi contratti.

E' in corso proprio in queste settimane la raccolta di tutti i piani attuativi o di esecuzione da parte delle Province medesime, condizione propedeutica per l'erogazione monetaria di tutte le somme assegnate, che in ogni caso dovrà avvenire entro il corrente mese di novembre, per i noti vincoli contabili connessi al rispetto dell'equilibrio finanziario.

Giova evidenziare che il ritardo con cui le Province hanno attivato i servizi per il nuovo anno scolastico è ascrivibile al grave disordine istituzionale e organizzativo in cui il cd. superamento delle Province sta avvenendo ed in particolare:

- alle incertezze organizzative relative al personale da impiegare per la attuazione dei servizi di che trattasi che, restano peraltro a carico degli stanziamenti assegnati e che dovranno essere asciugati a quanto strettamente necessario, nei contesti in cui si sono registrate eccedenti (es: Città Metropolitana di Bari), ovvero dotati almeno delle risorse umane minime indispensabili (es: Province di Foggia, Taranto, Brindisi);
- al grave ritardo con cui il Governo Nazionale ha provveduto ad adottare il DPCM di approvazione del riparto tra le Regioni e tra le Province, delle somme stanziati con il co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016).

A queste condizioni si è aggiunto il limite degli spazi finanziari per l'adozione degli impegni contabili connessi al cofinanziamento regionale.

Si ritiene utile, inoltre, in questa sede fornire anche le seguenti e ulteriori precisazioni.

#### **1. Copertura finanziaria della spesa**

L'UPI ha certificato per la Puglia una spesa media nel triennio 2012-2014 pari complessivamente ad Euro **8.190.371,18**.

A seguito di monitoraggio della spesa sostenuta dalle Province pugliesi e dalla Città Metropolitana di Bari nell'anno scolastico 2015-2016 è emerso che in Puglia la spesa storica ammontava nell'anno scolastico suddetto a circa **11.000.000,00** di euro con una copertura così composta:



**L'ASSESSORE AL WELFARE**

- n. 1154 alunni con disabilità assistiti nelle scuole medie superiori con assistenza specialistica per l'integrazione scolastica;
- n. 226 alunni audiolesi e videolesi assistiti in tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi i casi in cui vengono erogate prestazioni aggiuntive di carattere domiciliare o comunitario a ciclo diurno;
- n. 598 alunni con disabilità che frequentano le scuole medie superiori e che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico (questo numero è rilevato per difetto, atteso che in provincia di Bari, la Città Metropolitana organizza direttamente il servizio per i solo alunni residenti a Bari città, riservandosi la sola erogazione di contributi su richiesta di tutti gli altri Comuni che eventualmente provvedono per gli alunni residenti nei rispettivi territori).

A fronte di tali evidenze, con il co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) il Governo nazionale stanziava risorse complessivamente pari a 70 Meuro per tutta Italia, che, a seguito del riparto approvato con DPCM del 30.08.2016, ha assegnato alla Puglia risorse per Euro 6.860.392,60.

Essendo tali risorse ampiamente insufficienti per l'esercizio delle funzioni di che trattasi, la Regione con proprio bilancio autonomo ha dovuto integrare la dotazione finanziaria con ulteriori Euro 6.000.000,00 assegnati con legge regionale di bilancio n. 2/2016.

Le suddette risorse sono state assegnate e ripartite tra le Province e al Città Metropolitana con:

- con Del. G.R. 1457 del 20 settembre 2016 per i 6.000.000,00 di euro di bilancio autonomo;
- con Del. G.R. n. 1653 del 26 ottobre 2016 per i 6.860.392,60 di euro di stanziamento del Governo nazionale.

a cui seguiranno già nei prossimi giorni gli atti amministrativi per l'impegno contabile e la liquidazione delle somme come già ripartite tra Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi.

Pur configurandosi una dotazione complessiva di Euro 12.860.392,60 per l'a.s. 2016-2017 che appare nettamente superiore al fabbisogno dichiarato dalle strutture tecniche delle Province in sede di monitoraggio regionale, occorre tener conto che le Amministrazioni provinciali hanno richiesto:

- di completare la copertura degli oneri residuali per l'a.s. 2015-2016 (quando non sufficienti gli stanziamenti di bilancio provinciale)
- di assicurare la copertura anche al costo del personale da adibire alle attività connesse ai servizi di che trattasi.

In questo momento, peraltro, è in discussione la formazione della nuova Legge di Stabilità per il 2017 e dalla lettura della prima proposta sembrerebbe addirittura del tutto



soppresso lo stanziamento di risorse, ancorchè insufficienti, per le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, il che genererebbe un grave pregiudizio per la tenuta stessa dei servizi a partire dal prossimo a.s., atteso che i Bilanci regionali non potranno del tutto sostituirsi a quanto sin qui assicurato dal Bilancio nazionale.

## **2. Tipologia di attività ammissibili prioritariamente a finanziamento**

In queste settimane di avvio della implementazione dei servizi per l'a.s. 2016-2017 è ragione di lamentele da parte di alcune famiglie (segnatamente nel barese e nel brindisino) il ridimensionamento dei servizi fruiti dai propri figli rispetto al recente passato, con specifico riferimento alla fruizione di prestazioni aggiuntive svolte a domicilio da assistenti alla comunicazione per alunni audiolesi, di educatori e altri assistenti specialistici per alunni con specifiche gravità e per alunni videolesi.

Si tratta di casi per i quali le Province e la Città Metropolitana, negli anni passati, potendo contare su risorse aggiuntive del proprio bilancio, ma anche non dovendo considerare gli obiettivi minimi di servizio per tutto il territorio regionale, e non avendo cura di possibili determinazioni discriminatorie tra studenti disabili, hanno riconosciuto la possibilità di fruire di assistenza specialistica nelle ore extrascolastiche per il sostegno didattico che, peraltro, molte altre famiglie richiederebbero, in presenza di adeguate risorse.

Va precisato quindi che:

- a) il co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 parla espressamente di servizi direttamente a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, quali il trasporto scolastico per le scuole medie superiori, l'assistenza specialistica per le scuole medie superiori, gli interventi di sostegno al diritto allo studio per audiolesi e videolesi, e con stretto riferimento "all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione",
- b) l'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016, testualmente fa riferimento a: *"e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado"*.

Pertanto, per gli alunni audiolesi e videolesi, considerando che non di rado l'insegnante di sostegno non ha specializzazioni mirate per la LIS ovvero per l'utilizzo di ausili tiflodidattici, è necessario con le risorse assegnate come minimo assicurare l'assistenza specialistica nell'orario scolastico ad integrazione e non in sostituzione dell'insegnante di sostegno. Devono inoltre essere assicurati servizi quali ad esempio i servizi di trascrizione Braille e ingrandimento dei libri di testo, di fornitura di materiali e di ausili tiflodidattici, delle rette per la frequenza presso gli istituti specializzati. Solo in via residuale, cioè in presenza di risorse residue, sarà possibile assicurare ulteriori attività di sostegno extrascolastico quale quello delle figure di educatori per le attività integrative extra scolastiche domiciliari, che



tuttavia non può essere assicurato ad una parte dei 1154 + 226 alunni assistiti e non per altri, pena la introduzione di criteri discriminatori sicuramente non validabili da parte della Amministrazione regionale.

E' appena il caso di evidenziare, peraltro, che per completare il percorso di sostegno scolastico con attività da svolgere in orario extrascolastico, le attività domiciliari (es. art. 87 o art. 92) o svolte in un centro diurno sono attività socio-educative e assistenziali (es: art. 60 o art. 105) si configurano come servizi a domanda individuali e come tali a compartecipazione in relazione alla condizione economica delle famiglie e ascrivibili alle competenze dei Comuni. Le attività di sostegno extrascolastico sono infatti servizi assai importanti che, pur tuttavia, devono essere temperati con l'effettiva disponibilità di risorse da parte dei Comuni e con l'obbligo del pareggio di bilancio che sta in capo a tutti gli EELL, e con l'obbligo, ove attivati, che gli stessi servizi siano rivolti a tutti gli studenti con disabilità e non solo ad alcuni gruppi, onde evitare atteggiamenti discriminatori.

Cordialmente

L'Assessore al Welfare  
Arch. Salvatore Negro